

- > gli immobili, impianti e macchinari di Enel Green Power Romania per 139 milioni di euro e di 3Sun per 42 milioni di euro;
- > alcuni asset di esplorazione mineraria in Algeria (riferibili al perimetro upstream gas) per 132 milioni di euro.

Gli impairment su immobilizzazioni immateriali, pari a 241

milioni di euro nel 2016, si riferiscono prevalentemente all'adeguamento di valore dei diritti per lo sfruttamento delle acque del sopracitato fiume Neltume (240 milioni di euro).

Infine, gli impairment rilevati nel 2015 sulle attività possedute per la vendita, pari a 574 milioni di euro, si riferiscono alle attività nette di Slovenské elektrárne.

8.e Altri costi operativi - Euro 2.783 milioni

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Oneri di sistema - Quote di emissioni inquinanti	557	340	217	63,8%
Oneri per Titoli di Efficienza Energetica	426	315	111	35,2%
Oneri per acquisto di certificati verdi	(19)	181	(200)	-
Minusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	266	49	217	-
Imposte e tasse	1.060	1.272	(212)	-16,7%
Altri	493	497	(4)	-0,8%
Totale	2.783	2.654	129	4,9%

Gli altri costi operativi, pari a 2.783 milioni di euro, registrano un incremento di 129 milioni di euro.

Tale variazione è sostanzialmente riferibile:

- > al rilascio del fondo smaltimento combustibile nucleare in Slovacchia per 550 milioni di euro effettuato nel terzo trimestre 2015 a esito dello studio elaborato da esperti indipendenti anche alla luce della modificata normativa introdotta a luglio 2015 dal Governo slovacco, il quale ha approvato una nuova strategia per il "back end" del combustibile nucleare esausto;
- > alle minusvalenze rilevate nell'esercizio per 196 milioni di euro in America Latina a seguito della rinuncia ai diritti di sfruttamento idrico per sei progetti di sviluppo in Cile e Perù, in seguito all'analisi della loro redditività e del loro impatto socio-economico. In particolare, si tratta dei progetti Puelo, Futaleufú, Bardón, Chillán 1 e 2, e Huechún in Cile (per 166 milioni di euro) e Curibamba e Maraón in Perù (per 30 milioni di euro);
- > ai minori oneri (56 milioni di euro) conseguenti all'effetto combinato dell'accantonamento effettuato nel 2015 e del successivo rilascio effettuato nel corso del 2016 (per 28 milioni di euro) relativamente agli obblighi per la realizzazione e sviluppo della centrale idroelettrica portoghese di Girabolhos;
- > all'accantonamento per 327 milioni di euro nel 2015, effet-

tuato a titolo di compensazione per la revoca unilaterale, ai pensionati italiani, del beneficio dello sconto energia a partire dal 31 dicembre 2015, successivamente rilasciato nel 2016 per 56 milioni di euro a seguito delle mancate adesioni entro il termine ultimo del 31 dicembre 2016;

- > al rilascio del fondo contenzioso precedentemente accantonato relativamente al contenzioso SAPE per 80 milioni di euro a seguito del lodo arbitrale chiuso nel 2016.

Al netto di tali partite, gli altri costi operativi evidenziano un calo di 98 milioni di euro, sostanzialmente da riferire:

- > ai minori oneri per imposte e tasse per 212 milioni di euro, sostanzialmente riferibili:
 - a minori imposte sulla generazione in Spagna riferibili alla legge n. 15/2012 per 76 milioni di euro in correlazione al calo delle quantità prodotte;
 - all'eliminazione per incostituzionalità della tassa sulla generazione nucleare nella regione spagnola della Catalogna per 89 milioni di euro;
 - alla riduzione di imposte di natura ambientale di alcune regioni e in Italia per minori imposte locali sugli immobili anche a seguito di alcune modifiche normative circa la tassazione degli impianti industriali (circa 60 milioni di euro);
- > ai maggiori oneri per compliance ambientali per complessivi 129 milioni di euro.

8.f Costi per lavori interni capitalizzati - *Euro (1.669) milioni*

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Personale	(730)	(746)	16	2,1%
Materiali	(544)	(433)	(111)	-25,6%
Altri	(395)	(360)	(35)	-9,7%
Totale	(1.669)	(1.539)	(130)	-8,4%

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per 730 milioni di euro a costi del personale, per 544 milioni di euro a costi per materiali e per 395 milioni di euro a costi per servizi (rispettiva-

mente 746 milioni di euro, 433 milioni di euro e 360 milioni di euro nell'esercizio 2015).

9. Proventi/(Oneri) netti da contratti su commodity valutati al fair value - *Euro (133) milioni*

Gli oneri netti derivanti dalla gestione del rischio commodity ammontano a 133 milioni di euro per l'effetto contrapposto dei proventi netti sulle valutazioni dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2016 per 74 milioni di euro (oneri netti

per 304 milioni di euro nel 2015) e degli oneri netti realizzati sulle posizioni chiuse nel corso dell'esercizio per 207 milioni di euro (proventi netti di 472 milioni di euro nel 2015).

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Proventi:				
- proventi da valutazione su contratti in essere a fine esercizio	2.568	2.832	(264)	-9,3%
- proventi realizzati su contratti chiusi nell'esercizio	7.815	6.702	1.113	16,6%
Totale proventi	10.383	9.534	849	8,9%
Oneri:				
- oneri da valutazione su contratti in essere a fine esercizio	(2.494)	(3.136)	642	-20,5%
- oneri realizzati su contratti chiusi nell'esercizio	(8.022)	(6.230)	(1.792)	-28,8%
Totale oneri	(10.516)	(9.366)	(1.150)	-12,3%
PROVENTI/(ONERI) NETTI DA CONTRATTI SU COMMODITY VALUTATI AL FAIR VALUE	(133)	168	(301)	

10. Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati - *Euro (937) milioni*

Millioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Proventi:				
- proventi da derivati di cash flow hedge	475	1.507	(1.032)	-68,5%
- proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	1.369	907	462	50,9%
- proventi da derivati di fair value hedge	40	41	(1)	-2,4%
Totale proventi	1.884	2.455	(571)	-23,3%
Oneri:				
- oneri da derivati di cash flow hedge	(1.141)	(330)	(811)	-
- oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	(1.620)	(1.145)	(475)	-41%
- oneri da derivati di fair value hedge	(60)	(30)	(30)	-
Totale oneri	(2.821)	(1.505)	(1.316)	-87,4%
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI DA CONTRATTI DERIVATI	(937)	950	(1.887)	-

Gli oneri netti da contratti derivati presentano un saldo di 937 milioni di euro nel 2016 (mentre nel 2015 si rilevavano proventi netti per 950 milioni di euro), così composto:

- > oneri netti derivanti dalla gestione dei derivati di cash flow hedge per 666 milioni di euro (proventi netti per 1.177 milioni di euro nel 2015);
- > oneri netti sui derivati al fair value con impatto a Conto

economico per 251 milioni di euro (238 milioni di euro nel 2015);

- > oneri netti sui derivati di fair value hedge per 20 milioni di euro (proventi netti per 11 milioni di euro nel 2015).

Per maggiori dettagli sui derivati, si prega di far riferimento alla Nota 44 "Derivati e hedge accounting".

11. Altri proventi/(oneri) finanziari netti - *Euro (2.050) milioni*

Altri proventi finanziari

Millioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Interessi da attività finanziarie (correnti e non correnti):				
- interessi attivi al tasso effettivo su titoli e crediti non correnti	45	85	(40)	-47,1%
- interessi attivi al tasso effettivo su investimenti finanziari a breve	179	180	(1)	-0,6%
Totale interessi attivi al tasso effettivo	224	265	(41)	-15,5%
Proventi finanziari su titoli non correnti designati al fair value through profit or loss	-	5	(5)	-
Differenze positive di cambio	1.776	882	894	-
Proventi da partecipazioni	9	11	(2)	-18,2%
Altri proventi	280	400	(120)	-30,0%
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.289	1.563	726	46,4%

Gli "Altri proventi finanziari", pari a 2.289 milioni di euro, registrano un incremento di 726 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito:

- > dell'incremento delle differenze positive di cambio per 894 milioni di euro che risentono soprattutto dell'andamento dei tassi di cambio associati all'indebitamento finanziario netto espresso in valuta diversa dall'euro;
- > della riduzione degli interessi attivi al tasso effettivo per 41 milioni di euro, connessa essenzialmente a crediti finanziari a lungo termine, e di una leggera riduzione dei proventi da partecipazioni che nel 2016 risultano pari a 9 milioni di euro;

> della riduzione degli altri proventi per 120 milioni di euro, prevalentemente derivante dalla rilevazione nel 2015 dei proventi connessi a partite regolatorie sull'attività di distribuzione di energia elettrica in Argentina a seguito delle modifiche introdotte dalle Risoluzioni n. 476/2015 e n. 1208/2015 al meccanismo di remunerazione CAMMESA (per complessivi 86 milioni di euro); nonché dagli interessi rilevati nel 2015 sul rimborso dell'ecotassa nella regione di Estremadura in Spagna (10 milioni di euro).

Altri oneri finanziari

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Interessi su debiti finanziari (correnti e non correnti):				
- interessi passivi su debiti verso banche	405	371	34	9,2%
- interessi passivi su prestiti obbligazionari	2.135	2.314	(179)	-7,7%
- interessi passivi su altri finanziamenti non bancari	138	143	(5)	-3,5%
Totale interessi passivi	2.678	2.828	(150)	-5,3%
Oneri finanziari su titoli classificati al fair value through profit or loss	1	-	1	-
Differenze negative di cambio	947	1.738	(791)	-45,5%
Attualizzazione TFR e altri benefici ai dipendenti	79	101	(22)	-21,8%
Attualizzazione altri fondi	286	210	76	36,2%
Oneri da partecipazioni	-	3	(3)	-
Altri oneri	349	89	260	-
TOTALE ONERI FINANZIARI	4.339	4.969	(630)	-12,7%

Gli "Altri oneri finanziari", pari a 4.339 milioni di euro, evidenziano un decremento complessivo di 630 milioni di euro rispetto al 2015. Tale variazione risente in particolare dei seguenti effetti:

- > decremento degli interessi passivi su prestiti obbligazionari per 179 milioni, prevalentemente dovuti a Enel SpA (89 milioni) ed Enel Finance International (92 milioni);
- > decremento delle differenze negative di cambio per 791 milioni di euro, da attribuire all'andamento dell'euro nei confronti delle altre valute in cui sono stati emessi i prestiti obbligazionari;
- > minori oneri da attualizzazione TFR e altri benefici ai dipendenti per circa 22 milioni di euro, dovuti sostanzialmente all'azzeramento degli interessi per controvalore sconto energia (per dettagli si rimanda alla Nota 34);
- > incremento degli oneri per attualizzazione altri fondi per 76

milioni di euro, prevalentemente a seguito della *Resolución* ENRE n. 1/2016 che ha comportato l'attualizzazione di alcune multe pregresse in contenzioso in Argentina (63 milioni di euro) e dell'aumento degli interessi passivi sul fondo incentivi all'esodo (57 milioni di euro). Tali fenomeni sono solo parzialmente compensati dalla diminuzione degli oneri per il fondo decommissioning (48 milioni di euro) a seguito del deconsolidamento di Slovenské elektrárne ("SE");

> maggiori altri oneri finanziari per 260 milioni di euro (349 milioni di euro nel 2016 e 89 milioni di euro nel 2015), sostanzialmente riconducibili all'adeguamento del fair value del credito finanziario sorto a seguito della cessione del 50% di Slovak Power Holding (negativo per 220 milioni di euro) in virtù dell'aggiornamento di alcuni dei parametri di riferimento utilizzati per determinare la formula di prezzo, tra cui l'evoluzione della posizione finanziaria netta di SE.

l'andamento dei prezzi dell'energia sul mercato slovacco, i livelli di efficienza operativa di SE misurati in base a benchmark definiti nel contratto e l'enterprise value delle unità 3 e 4 di Mochovce. Si segnala che la valutazione

della partecipazione prende in considerazione la miglior stima a oggi di tali parametri, che dipendono anche dal rispetto del budget e del tempo di completamento dell'impianto di Mochovce.

12. Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - *Euro (154) milioni*

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Proventi da partecipazione in società collegate	115	152	(37)	-24,3%
Oneri da partecipazioni in società collegate	(269)	(100)	(169)	-
Totale	(154)	52	(206)	-

La quota di proventi e oneri derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si decrementa, rispetto all'anno precedente, di 206 milioni di euro. Tale variazione è da riferire sostanzialmente all'adeguamento di valore rilevato sulla partecipazione del 50% in Slovak Power Holding (219 milioni di euro) a seguito delle sopracitate modifiche ai parametri di riferimento utilizzati per determinare la formula di prezzo, tra cui l'evoluzione della posizione finanziaria netta

di SE, l'andamento dei prezzi dell'energia sul mercato slovacco, i livelli di efficienza operativa di SE misurati in base a benchmark definiti nel contratto e l'enterprise value delle unità 3 e 4 di Mochovce. Si segnala che la valutazione della partecipazione prende in considerazione la miglior stima a oggi di tali parametri, che dipendono anche dal rispetto del budget e del tempo di completamento dell'impianto di Mochovce.

13. Imposte - *Euro 1.993 milioni*

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Imposte correnti	1.695	2.061	(366)	-17,8%
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	1	(19)	20	-
Totale imposte correnti	1.696	2.042	(346)	-16,9%
Imposte differite	(312)	(125)	(187)	-
Imposte anticipate	609	(8)	617	-
TOTALE	1.993	1.909	84	4,4%

Le imposte dell'esercizio 2016 risultano pari a 1.993 milioni di euro, mentre nel 2015 presentavano un saldo di 1.909 milioni di euro.

Il maggiore ammontare delle imposte del 2016 rispetto all'esercizio precedente, pari a 84 milioni di euro, oltreché risentire del maggior risultato *ante* imposte, risente essenzialmente:

> del maggior carico fiscale rilevato nel 2016 a seguito dell'a-

degumento della fiscalità differita per 60 milioni di euro dovuto alla modifica delle aliquote di imposta sul reddito in Perù da un'aliquota discendente (27% per il biennio 2017-2018 e 26% a seguire) a una fissa pari al 29,5%;

> del rilevamento nel 2015 dell'adeguamento negativo delle attività nette per imposte anticipate per 197 milioni di euro per effetto della Legge di Stabilità che ha ridotto l'aliquota IRES dal 27,5% al 24%;

> del diverso peso delle operazioni assoggettate ad aliquo-

te fiscali diverse da quelle teoriche (nel 2016 le plusvalenze su Hydro Dolomiti Enel e GNL Quintero, oltre agli adeguamenti di valore sugli asset inerenti a Slovak Power

Holding; nel 2015, la plusvalenza da cessione di SE Hydro-power e la rimisurazione al fair value e il negative goodwill di 3Sun).

Milioni di euro

	2016		2015	
Risultato <i>ante</i> imposte	5.780		5.281	
Imposte teoriche	1.590	27,5%	1.452	27,5%
Delta effetto fiscale su perdite di valore, plusvalenze e negative goodwill	118		(51)	
Maggiori imposte per delta aliquote su variazioni fiscali temporanee dell'esercizio	44		-	
Effetto fiscalità differita per variazioni di aliquota	55		197	
IRAP	208		250	
Altre differenze, effetto diverse aliquote estere e partite minori	(22)		61	
Totale	1.993		1.909	

14. Risultato e risultato diluito per azione

Entrambi gli indici sono calcolati sulla consistenza media delle azioni ordinarie dell'esercizio pari a 9.975.849.408 azioni, rettificata con l'effetto diluitivo delle stock option in essere nell'esercizio (pari a 0 in entrambi gli esercizi a confronto).

Si rammenta come l'effetto della variazione nel numero di azioni ordinarie nel corso dell'esercizio 2016 sia da ricondursi all'operazione di scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA a favore di Enel SpA, che ha portato all'emissione di

763.322.151 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna in data 31 marzo 2016, per effetto della quale il capitale sociale della Capogruppo è ora costituito di 10.166.679.946 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Il numero di azioni ordinarie assunto alla base del calcolo del risultato per azione è dunque il frutto della ponderazione del numero di azioni in essere per la rispettiva frazione di anno in cui le stesse sono state in circolazione.

	2016	2015	2016-2015	
Risultato delle continuing operations di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	2.570	2.196	374	17,0%
Risultato delle discontinued operations di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	-	-	-	-
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	2.570	2.196	374	17,0%
Numero medio di azioni ordinarie	9.975.849.408	9.403.357.795	572.491.613	6,1%
Effetto diluitivo per stock option	-	-	-	-
Risultato e risultato diluito per azione (euro)	0,26	0,23	0,03	13,0%
Risultato e risultato diluito delle continuing operations per azione (euro)	0,26	0,23	0,03	13,0%
Risultato e risultato diluito delle discontinued operations per azione (euro)	-	-	-	-

15. Immobili, impianti e macchinari - Euro 76.265 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi all'esercizio 2016 sono di seguito riportati.

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali
Costo storico	663	8.788	147.014	400
Fondo ammortamento e impairment cumulati	-	4.959	85.910	323
Consistenza al 31.12.2015	663	3.829	61.104	77
Investimenti	2	110	1.316	20
Passaggi in esercizio	(20)	412	4.709	5
Differenze di cambio	19	103	1.138	-
Variazioni perimetro di consolidamento	(5)	(186)	(1.426)	(1)
Dismissioni	(1)	(28)	(86)	(1)
Ammortamenti	-	(137)	(3.800)	(17)
Impairment	-	-	(121)	-
Ripristini di valore	-	-	2	-
Altri movimenti	2	23	159	(4)
Riclassifica da/ad "Attività classificate come possedute per la vendita"	-	-	(4)	-
Totale variazioni	(3)	297	1.887	2
Costo storico	660	9.224	152.781	414
Fondo ammortamento e impairment cumulati	-	5.098	89.790	335
Consistenza al 31.12.2016	660	4.126	62.991	79

Altri beni	Beni in leasing	Migliorie su immobili di terzi	Immobilitazioni in corso e acconti	Totale
1.289	1.030	364	6.468	166.016
1.035	258	224	-	92.709
254	772	140	6.468	73.307
39	7	12	6.131	7.637
56	-	29	(5.191)	-
10	8	(2)	412	1.688
(4)	-	(1)	(577)	(2.200)
(2)	(2)	-	(81)	(201)
(75)	(45)	(42)	-	(4.116)
-	-	-	(159)	(280)
-	-	-	-	2
(8)	(10)	13	262	437
-	-	-	(5)	(9)
16	(42)	9	792	2.958
1.336	1.015	402	7.260	173.092
1.066	285	253	-	96.827
270	730	149	7.260	76.265

Gli "Impianti e macchinari" includono beni gratuitamente devolvibili per un valore netto di libro di 9.459 milioni di euro (8.516 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sostanzialmente riferibili a impianti di produzione di energia elettrica nella penisola iberica e in America Latina per 5.280 milioni di euro (5.155 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e alla rete di distribuzione di energia elettrica in America Latina per 3.630 milioni di euro (2.998 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Per i "Beni in leasing" si rinvia alla successiva Nota 17.

Nel seguito vengono sintetizzati gli investimenti effettuati nel corso del 2016 per tipologia. Tali investimenti, complessivamente pari a 7.637 milioni di euro, registrano un incremento rispetto al 2015 di 1.284 milioni di euro, particolarmente concentrato negli impianti di generazione da fonte eolica e solare.

Millioni di euro

	2016	2015
Impianti di produzione:		
- termoelettrici	694	757
- idroelettrici	551	807
- geotermoelettrici	265	197
- nucleari	115	128
- con fonti energetiche alternative	3.407	1.900
Totale impianti di produzione	5.032	3.789
Reti di distribuzione di energia elettrica	2.558	2.466
Terreni e fabbricati, altri beni e attrezzature	47	98
TOTALE	7.637	6.353

Gli investimenti in impianti di generazione ammontano a 5.032 milioni di euro, con un incremento di 1.243 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente a seguito dei maggiori investimenti in impianti di generazione da fonti energetiche alternative e principalmente relativi a impianti eolici per 2.207 milioni di euro e impianti fotovoltaici per 1.185 milioni di euro. Per quanto riguarda la distribuzione geografica, si segnala la crescita degli investimenti in Nord America, America Latina e Sudafrica.

Gli investimenti sulla rete di distribuzione di energia elettrica ammontano a 2.558 milioni di euro e risultano in incremento di 92 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è riferibile essenzialmente ad attività legate al miglioramento e al mantenimento dei livelli standard di qualità del servizio in Italia.

La "Variazione del perimetro di consolidamento" dell'esercizio 2016 si riferisce principalmente alle cessioni effettuate nel mese di dicembre negli Stati Uniti a seguito degli accordi di joint venture con General Electric (EGPNA Renewable Energy Partners, Cimarron e Lindahl).

Gli "Impairment" sugli immobili, impianti e macchinari ammontano a 280 milioni di euro; per le analisi di dettaglio si rinvia alla Nota 8.d.

Oltre ai già citati impairment sulle CGU EGP Romania e

Nuove Energie, al 31 dicembre 2016 sono stati svolti i test di recuperabilità dei valori delle attività di alcune altre CGU (Enel Russia, EGP Hellas ed Enel Produzione) che presentavano indicatori di impairment, a esito dei quali ne è emersa la sostanziale recuperabilità. Le assunzioni di base utilizzate nello svolgimento di tali test sono riepilogate nella tabella di dettaglio alla successiva Nota 20.

Al fine di verificare la robustezza del valore d'uso identificato per tali CGU, sono state condotte analisi di sensitività sui principali driver di valore, in particolare WACC, tasso di crescita di lungo periodo ed EBITDA, ipotizzando variazioni individuali di ciascuna assunzione fino al 5% del valore utilizzato nei test. All'interno di tali range di variazione, è emerso che:

- > per la CGU Enel Produzione, i principali driver di valore risultano sostanzialmente allineati a quelli di break even;
- > per la CGU Enel Russia, il raggiungimento dei livelli di break even dei principali driver di valore è prevista al verificarsi di un incremento dell'1,5% del WACC pre-tax, di una riduzione dell'1,2% del tasso di crescita e di una contrazione dello 0,9% dell'EBITDA.

Gli "Altri movimenti" includono, tra gli altri, l'effetto della capitalizzazione degli interessi su finanziamenti specificamente dedicati a investimenti effettuati per 201 milioni di euro (208 milioni di euro nel 2015), come di seguito dettagliati.

Milioni di euro

	2016	Tasso %	2015	Tasso %	2016-2015	
Gruppo Enel Green Power	146	5,2%	80	5,2%	66	45,2%
Gruppo Enel Américas	28	18,1%	104	23,7%	(76)	-
Gruppo Enel Chile	4	9,0%	-	-	4	-
Gruppo Endesa	8	2,6%	7	2,7%	1	12,5%
Enel Produzione	13	4,8%	15	4,7%	(2)	-15,4%
Enel Trade	2	0,4%	2	0,4%	-	-
Totale	201 ⁽¹⁾		208 ⁽²⁾		(7)	-3,5%

(1) Il dato non include 46 milioni di euro riferiti al periodo in cui Slovenské elektrárne è stata riclassificata come "posseduta per la vendita".

(2) Il dato non include 51 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Al 31 dicembre 2016 l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è pari a 537 milioni di euro.

16. Infrastrutture comprese nell'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"

Gli accordi per servizi in concessione, rilevati in base all'IFRIC 12, si riferiscono a talune infrastrutture asservite alle concessioni del servizio di distribuzione di energia elettrica in Brasile.

Nella seguente tabella si riepilogano gli elementi rilevanti di tali concessioni.

Milioni di euro

	Concedente	Attività	Paese	Periodo della concessione	Periodo residuo della concessione	Opzione di rinnovo	Totale riconosciuto tra le attività finanziarie al 31.12.2016	Totale riconosciuto tra le attività immateriali al 31.12.2016
Ampla Energia e Serviços	Stato brasiliano	Distribuzione di energia elettrica	Brasile	1997-2026	10 anni	Si	654	1.079
Companhia Energética do Ceará	Stato brasiliano	Distribuzione di energia elettrica	Brasile	1998-2028	11 anni	Si	322	876
Enel Green Power Mourão	Stato brasiliano	Produzione di energia elettrica	Brasile	2016-2046	29 anni	No	8	-
Enel Green Power Paranapanema	Stato brasiliano	Produzione di energia elettrica	Brasile	2016-2046	29 anni	No	38	-
Totale							1.022	1.955

Il valore dei beni al termine della concessione, classificati tra le attività finanziarie, è valutato al fair value. Per mag-

giori dettagli si rimanda alla Nota 45 "Attività misurate al fair value".

17. Leasing

Il Gruppo, in veste di locatario, è titolare di una serie di contratti di leasing finanziario. In particolare, sono relativi ad alcuni beni che il Gruppo utilizza in Spagna, Perù, Italia e Grecia. In Spagna questi si riferiscono a un contratto di "tolling" della durata di 25 anni (19 residui), la cui analisi ai sensi dell'IFRIC 4 ha portato all'identificazione di un contratto di locazione finanziaria in esso contenuto, secondo il quale Endesa ha a disposizione la capacità di generazione di un impianto a ciclo combinato per il quale il toller Elecgas si impegna a trasformare il gas in energia elettrica fornita in cambio di un pedaggio remunerato a un tasso del 9,62%.

In Perù si segnalano i contratti relativi al finanziamento della

conversione a ciclo combinato della centrale di Ventanilla (con una durata media di otto anni, e che sono remunerati a un tasso annuo di Libor + 1,75%) al 31 dicembre 2016, nonché un contratto che ha finanziato la costruzione di un nuovo impianto a ciclo aperto nella centrale di Santa Rosa (con una durata di nove anni e interessi a un tasso annuale di Libor + 1,75%). Gli altri contratti di leasing in Italia riguardano impianti eolici che il Gruppo utilizza (con scadenza nel periodo 2030-2031 e un tasso di sconto compreso in un range tra il 4,95% e il 5,5%).

Il valore contabile dei beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario è dettagliato nella tabella seguente.

Milioni di euro

	2016	2015	2016-2015	
Immobilizzazioni materiali	730	772	(42)	-5,4%
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Totale	730	772	(42)	-5,4%

Nella seguente tabella viene rappresentata la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi futuri e il loro valore attuale, distinti per scadenza.

Milioni di euro	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	
		al 31.12.2016	al 31.12.2015
Periodi:			
2017	108	75	97
2018-2021	338	217	322
oltre il 2021	625	453	696
Totale	1.071	745	1.115
Oneri finanziari	(326)		(360)
Valore attuale dei pagamenti minimi previsti	745		755

Il Gruppo, sempre in veste di locatario, è inoltre titolare di alcuni contratti di leasing operativo, relativi all'utilizzo di alcuni beni di terzi per finalità industriali, i cui canoni di locazione sono rilevati a Conto economico nella voce "Servizi e altri materiali".

I costi per leasing operativi sono dettagliati nella tabella seguente, che evidenzia una spaccatura tra pagamenti minimi dovuti, canoni potenziali e pagamenti per attività di subleasing.

Milioni di euro

	2016
Pagamenti minimi	2.071
Canoni potenziali	-
Pagamenti per subleasing	-
Totale	2.071

I pagamenti minimi futuri dovuti dal Gruppo per i leasing operativi sono dettagliati, in base alla scadenza, nella successiva tabella.

Milioni di euro	
	2016
Periodi:	
entro 1 anno	205
tra 1 e 5 anni	787
oltre 5 anni	1.079
Totale	2.071

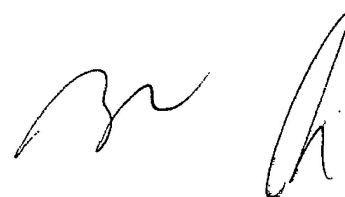
18. Investimenti immobiliari - Euro 124 milioni

Gli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2016 ammontano a 124 milioni di euro e sono sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente.

Milioni di euro	
	2016
Costo storico	187
Fondo ammortamento e impairment cumulati	43
Consistenza al 31.12.2015	144
Passaggi in esercizio	-
Differenze di cambio	1
Ammortamenti	(8)
Impairment	(6)
Altri movimenti	(7)
Totale variazioni	(20)
Costo storico	167
Fondo ammortamento e impairment cumulati	43
Consistenza al 31.12.2016	124

Gli investimenti immobiliari del Gruppo sono rappresentati da immobili siti in Italia, Spagna e Cile, sui quali non sussistono restrizioni sulla realizzabilità degli investimenti o sulla rimessa dei proventi e incassi connessi alla dismissione. Inoltre, si precisa che il Gruppo non ha obbligazioni contrattuali

per l'acquisizione, la costruzione o lo sviluppo degli investimenti immobiliari o per riparazioni, manutenzioni o migliorie. Per maggiori dettagli sulla valutazione degli investimenti immobiliari si rimanda ai paragrafi 45 "Attività misurate al fair value" e 45.1 "Attività con indicazione del fair value".



19. Attività immateriali - Euro 15.929 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relative all'esercizio 2016 sono di seguito riportati.

Milioni di euro	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ind. e di utilizz. opere ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Accordi per servizi in concessione	Altre	Immobil. in corso e acconti	Totale
Costo storico	28	2.999	13.394	2.972	1.642	574	21.609
Fondo ammortamento e impairment cumulati	18	2.418	1.252	1.470	1.216	-	6.374
Consistenza al 31.12.2015	10	581	12.142	1.502	426	574	15.235
Investimenti	4	138	29	361	11	372	915
Passaggi in esercizio	-	222	-	-	32	(254)	-
Differenze di cambio	1	4	624	394	7	16	1.046
Variazioni perimetro di consolidamento	-	(7)	(17)	-	(43)	(1)	(68)
Dismissioni	(13)	-	(123)	(36)	(9)	-	(181)
Ammortamenti	(1)	(278)	(158)	(165)	(114)	-	(716)
Impairment	-	-	(241)	-	-	-	(241)
Ripristini di valore	-	-	5	-	-	-	5
Altri movimenti	(1)	(33)	16	(101)	63	5	(51)
Riclassifica ad "Attività classificate come possedute per la vendita"	-	-	(14)	-	-	(1)	(15)
Totale variazioni	(10)	46	121	453	(53)	137	694
Costo storico	19	3.213	13.910	3.946	1.632	711	23.431
Fondo ammortamento e impairment cumulati	19	2.586	1.647	1.991	1.259	-	7.502
Consistenza al 31.12.2016	-	627	12.263	1.955	373	711	15.929

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono costituiti in prevalenza dai costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Le principali applicazioni riguardano la fatturazione e gestione clienti, lo sviluppo dei portali internet e la gestione amministrativa dei sistemi aziendali. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente tra i tre e i cinque anni).

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" includono gli oneri sostenuti per l'acquisizione della clientela dalle società di vendita del gas e da quelle di distribuzione dell'energia elettrica all'estero. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la durata media dei rapporti con i clienti acquisiti o delle concessioni.

Nella tabella che segue sono esposti gli accordi per servizi in concessione non ricompresi nell'applicazione dell'IFRIC 12.

Milioni di euro

Concedente	Attività	Paese	Periodo della concessione	Periodo residuo della concessione	Opzione di rinnovo	al 31.12.2016	Fair value iniziale
Endesa Distribución Eléctrica	Distribuzione di energia elettrica	Spagna	Indefinito	Indefinito		5.679	5.673
Codensa	Distribuzione di energia elettrica	Colombia	Indefinito	Indefinito		1.710	1.839
Enel Distribución Chile (ex Chilectra)	Distribuzione di energia elettrica	Cile	Indefinito	Indefinito		1.716	1.667
Enel Distribución Perú (ex Empresa de Distribución Eléctrica de Lima Norte)	Distribuzione di energia elettrica	Perù	Indefinito	Indefinito		671	548
Enel Distribuție Muntenia	Distribuzione di energia elettrica	Romania	2005-2054	37 anni	Si	150	191

I beni a vita utile indefinita hanno un valore complessivo di 9.776 milioni di euro (9.454 milioni di euro al 31 dicembre 2015) riferibili essenzialmente alle concessioni per l'attività di distribuzione in Spagna (5.679 milioni di euro), Colombia (1.710 milioni di euro), Cile (1.716 milioni di euro) e Perù (671 milioni di euro), per le quali non è normativamente prevista né prevedibile a oggi una data di scadenza all'esercizio del servizio; sulla base delle previsioni formulate, i flussi di cassa attribuibili a ciascuna cash generating unit, alla quale appartengono le varie concessioni, sono sufficienti a recuperare il valore di iscrizione in bilancio. La variazione dell'anno è esclusivamente riferita alla variazione del tasso di cambio. Per maggiori dettagli sulla voce "Accordi per servizi in concessione" si rimanda alla Nota 24.

La "Variazione del perimetro di consolidamento" dell'esercizio 2016 si riferisce principalmente alle cessioni effettuate nel mese di dicembre negli Stati Uniti a seguito degli accordi di joint venture con General Electric (EGPNA Renewable Energy Partners, Cimarron e Lindahl).

Gli "Impairment" ammontano nel 2016 a 241 milioni di euro; per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota 8.d.

Al 31 dicembre 2016 l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è pari a 20 milioni di euro.

20. Avviamento - Euro 13.556 milioni

L'“Avviamento” è pari a 13.556 milioni di euro, con un decremento nell'esercizio di 268 milioni di euro.

Millioni di euro	al 31.12.2015		Variaz. perim.
	Costo storico	Impairment cumulati	Valore netto
Endesa ⁽¹⁾	10.999	(2.392)	8.607
America Latina	3.285	-	3.285
Gruppo Enel Green Power ⁽²⁾	798	(132)	666
Enel Energia	579	-	579
Enel Distributie Muntenia	548	-	548
Enel Energie Muntenia	113	-	113
Nuove Energie	26	-	26
Totale	16.348	(2.524)	13.824

(1) Include Enel Green Power España.

(2) Include Enel Green Power Latin America, Enel Green Power North America, Enel Green Power Hellas, Enel Green Power Romania, Enel Green Power Bulgaria ed Enel Green Power Italia.

La “Variazione del perimetro di consolidamento” si riferisce principalmente alla cessione a Endesa della partecipazione in Enel Green Power España.

Gli “Altri movimenti” si riferiscono principalmente alla riduzione del goodwill sulle due società rumene Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia, conseguente:

- > all'aggiustamento di valore del debito relativo alla put option sul 13,6% in base a quanto stabilito dall'arbitrato internazionale con SAPE conclusosi nel febbraio 2017;
- > alla riduzione del 10% dell'interessenza del Gruppo a seguito del venir meno del diritto degli ex dipendenti di esercitare il tag along right agganciato alla put option in base a ulteriori analisi di natura legale asseverate da legali esterni.

Si precisa come l'operazione sia stata rappresentata contabilmente in conformità a quanto previsto dai paragrafi 65A-65E dell'IFRS 3, i quali rinviano alla precedente versione dell'IFRS 3 per i diritti di opzione concessi all'epoca in cui questo era vigente; tale principio prevedeva la possibilità di

iscrivere le variazioni del debito per put option in contropartita ad avviamento, qualora il diritto d'opzione fosse stato concesso in sede di business combination e assimilato, ai fini del trattamento contabile, a una contingent consideration.

I criteri adottati per l'identificazione delle cash generating unit (CGU) si sono basati, coerentemente con la visione strategica e operativa del management, essenzialmente sulla natura specifica del business di riferimento, sulle regole di funzionamento e le normative dei mercati in cui si opera e tenendo conto anche dell'organizzazione aziendale nonché del livello di analiticità della reportistica monitorata dal management.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata determinando il valore d'uso delle CGU in esame mediante l'utilizzo di modelli discounted cash flow, che prevedono la stima dei flussi di cassa attesi e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, determinato utilizzando input di mercato quali tassi risk-free, beta e market risk premium.

Differ. cambio	Impairment	Altri movimenti	al 31.12.2016		
			Costo storico	Impairment cumulati	Valore netto
-	-	-	11.157	(2.393)	8.764
-	-	-	3.285	-	3.285
16	(5)	(16)	641	(137)	504
-	-	-	579	-	579
-	-	(187)	361	-	361
-	-	(50)	63	-	63
-	(26)	-	26	(26)	-
16	(31)	(253)	16.112	(2.556)	13.556

I flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili:

- > per il periodo esplicito, dal piano industriale quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contenente le previsioni in ordine ai volumi, ai ricavi, ai costi operativi, agli investimenti, agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili macroeconomiche (inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio) e delle commodity. Si segnala che il periodo esplicito dei flussi di cassa preso in considerazione per l'impairment test varia in funzione delle specificità e dei cicli economici dei business relativi alle diverse CGU sottoposte a tale procedura. Tali differenze di durata sono generalmente definite in base ai diversi tempi medi di realizzazione delle opere e di messa in esercizio degli investimenti caratteristici degli specifici business che compongono le CGU (generazione convenzionale, nucleare, rinnovabile, distribuzione ecc.);
- > per gli anni successivi, tenendo in considerazione le ipote-

si sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili che determinano i flussi di cassa, la vita media utile residua degli asset o la durata delle concessioni.

In particolare, il valore terminale è stato stimato come rendita perpetua o rendita annua con un tasso di crescita nominale pari alla crescita di lungo periodo della domanda elettrica e/o dell'inflazione (in funzione del Paese di appartenenza e del business) e comunque non eccedente il tasso medio di crescita nel lungo termine del mercato di riferimento. Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore a quello iscritto in bilancio, a eccezione di quanto indicato successivamente.

Al fine di verificare la robustezza del valore d'uso delle CGU, sono state condotte analisi di sensitività sui principali driver di valore, in particolare WACC, tasso di crescita di lungo periodo e margini, le cui risultanze supportano integralmente tale valore.

